

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DEL TRIBUNALE DI PESCARA**

Composto da:

- Avv. Giovanni Di Bartolomeo	Presidente
- Avv. Chiara Sabatini	Vice Presidente
- Avv. Daniela Terreri	Cons. Segretario
- Avv. Patrizio Cipriani	Cons. Tesoriere
- Avv. Emanuele Calista	Consigliere
- Avv. Valentina Corcione	Consigliere
- Avv. Maria Croce	Consigliere
- Avv. Roberto De Rosa	Consigliere
- Avv. Laura Di Tillio	Consigliere
- Avv. Monica Galasso	Consigliere
- Avv. Gianluca Giordano	Consigliere
- Avv. Alba Ronca	Consigliere
- Avv. Lucio Schiona	Consigliere
- Avv. Claudia Tambone	Consigliere
- Avv. Antonella Zuccarini	Consigliere

o o o

L'anno **2019**, il giorno **21** del mese di **novembre**, alle ore **18.00**, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Pescara, con l'assenza dei Cons. Corcione, Giordano, Sabatini, Schiona e Zuccarini, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE
- 2) GIURAMENTO AVVOCATI
- 3) GIURAMENTO PRATICANTI
- ORE 18.30
- 4) CONVOCAZIONE AVV. * PROCEDIMENTO SOSPENSIONE MANCATO INVIO MOD. 5 CASSA FORENSE
- ORE 18.40
- 5) CONVOCAZIONE AVV. * PROCEDIMENTO EX ART. 29, COMMA 6, L. 247/12
- 6) ISCRIZIONI - CANCELLAZIONI – SOSPENSIONI - DECADENZA PATROCINIO
- 7) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
- ORE 19.00
- 8) CONVOCAZIONE AVV. * PROCEDIMENTO EX ART. 29, COMMA 6, L. 247/12
- 9) ISTANZE AMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (RELATORI CROCE, GALASSO, GIORDANO, RONCA, SABATINI, SCHIONA)
- 10) ISCRIZIONI-CANCELLAZIONI E PERMANENZE ELENCO NAZIONALE DIFENSORI D'UFFICIO (RELATORI CROCE, RONCA, CALISTA)
- 11) FORMAZIONE CONTINUA: ESONERI – ATTESTATI – VARIE (RELATORE TAMBONE)
- 12) RICHIESTA COLLABORAZIONE LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEONARDO DA VINCI" (RELATORE DE ROSA)

- 13) COMUNICAZIONE FONDAZIONE FORUM ATERNI SU BANDO N. 14/2019 DI CASSA FORENSE (RELATORE DE ROSA)
- 14) PROPOSTE CONVENZIONI (RELATORE SCHIONA)
- 15) QUESTIONI PRATICA (RELATORE DE ROSA)
- 16) RISCOSSIONE COATTIVA CONTRIBUTI ORDINE (RELATORE CIPRIANI)
- 17) POLIZZE COA, ODM E OCC (RELATORE CIPRIANI)
- 18) ADEGUAMENTO SITO ISTITUZIONALE COA AL GDPR (RELATORI GIORDANO, TERRERI E DI TILLIO)
- 19) INIZIATIVE COMMISSIONE INFORMATICA (RELATORE GIORDANO)
- 20) PROPOSTA APPROVAZIONE CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DEL COA DI PESCARA (RELATORE DI TILLIO)
- 21) RICHIESTA PARERE AVV. * (RELATORE SABATINI)
- 22) VARIE ED EVENTUALI

Il Consigliere segretario deposita originale della lettera di convocazione del Consiglio per la seduta odierna, trasmessa a mezzo PEC ed e-mail a tutti i Consiglieri.

Verificata la regolarità della convocazione e della seduta, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE

Letto il verbale della seduta precedente (14/11/2019), il Consiglio l'approva.

2) GIURAMENTO AVVOCATI

Prestano giuramento, ai sensi dell'art. 8 L. n. 247/12, gli Avv.ti Sanvitale Massimo, Scutti Monica e Verzella Riccardo.

3) GIURAMENTO PRATICANTI

Presta giuramento, ai sensi dell'art. 8 L. n. 247/12, la dott.ssa Di Cecco Lisa, ammessa ad esercitare il patrocinio sostitutivo ex artt. 9 D.M. 70/16 e 41, comma 12, L. 247/12.

Alle ore 18,25 entrano in aula e partecipano alla discussione i Cons. Zuccarini e Giordano.

4) CONVOCAZIONE AVV. * PROCEDIMENTO SOSPENSIONE MANCATO INVIO MOD. 5 CASSA FORENSE

Il Consiglio,

- vista la comunicazione inviata all'Avv. * a mezzo a pec in data 07/11/2019 e la relativa ricevuta di regolare consegna, con cui veniva disposta la convocazione dell'iscritto per la seduta odierna;

- preso atto ed esaminata la nota, con relativi allegati, inviata dall'iscritto in data odierna con cui comunica di aver provveduto alla regolarizzazione della propria posizione con la Cassa Forense mediante compilazione ed invio alla Cassa del modello di autocertificazione per i redditi prodotti nell'anno 2014;

delibera di sospendere il procedimento per giorni 60 e di richiedere alla Cassa Forense conferma dell'avvenuta regolarizzazione della posizione dichiarativa dell'iscritto, riservando all'esito ogni provvedimento.

5) CONVOCAZIONE AVV. * PROCEDIMENTO EX ART. 29, COMMA 6, L. 247/12

Il Consiglio, letta la comunicazione 07/11/2019 dell'Avv. *;
rilevato che la ricevuta di pagamento allegata è relativa al contributo COA 2019 e non a quello del 2018, oggetto del presente procedimento, delibera di riconvocare l'Avv. * per la seduta del 19/12/2019 alle ore 18,30.

**6) ISCRIZIONI – CANCELLAZIONI – SOSPENSIONI –
DECADENZA PATROCINIO**

Il Consiglio, esaminate le domande e verificatane la documentazione a corredo, delibera di:

- A) iscrivere nel Registro dei Praticanti Avvocati il dott. Modesti Emanuele;
- B) autorizzare la Dott.ssa D'Ovidio Stefania ad esercitare attività professionale in sostituzione del dominus avv. D'Alicandro Mirco ai sensi dell'art. 41 comma 12 L. 247/12, con decorrenza dalla data della presente delibera e fino al 21/11/2024, come da separati e distinti provvedimenti;
- C) rilasciare il nulla-osta all'Avv. * per il trasferimento presso l'Ordine degli Avvocati di Roma.

7) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente rende noto che è pervenuto il documento congiunto OCF, CNF e CASSA FORENSE relativo a osservazioni in materia tributaria e fiscale in relazione al Disegno di legge “Conversione in legge del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” (atto Camera n. 2220) e al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” (atto Senato n. 1586). Il Consiglio ne prende atto.

Il Presidente rende noto che l'OCF ha inoltrato l'invito ai Presidenti degli Ordini a partecipare all'incontro del 22/11/2019 sui seguenti temi: “Esiti dell'astensione e ulteriori iniziative da adottare, a fronte dell'imminente entrata in vigore della legge sulla prescrizione” e “Riforma della Legge professionale e avvio di un percorso condiviso”. Il Consiglio ne prende atto.

Il Presidente rende noto che il Tribunale di Pescara ha comunicato il rinvio al 27 novembre, ore 9.30, della riunione della Conferenza Permanente prevista per il 20 novembre. Il Consiglio ne prende atto e delega il Presidente a partecipare alla riunione.

Il Presidente rende noto che è pervenuto dall'Osservatorio sulla Giustizia il verbale dell'assemblea tenutasi in data 05/11/2019 nonché richiesta di invio di lettera informativa agli iscritti sulla modifica delle linee guida sottoscritte in data 17/07/2018 (linee guida per l'applicazione dei parametri di cui ai D.M. 10/03/2014 n. 55 e 08/03/2018 n. 37 nei casi di liquidazione da parte dell'Autorità Giudiziaria dei compensi professionali ai difensori di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato nel processo penale ovvero ai difensori d'ufficio di imputati irreperibili o insolventi) nella sola parte relativa alla “liquidazione del compenso al difensore di ufficio – documentazione necessaria”. Il Consiglio dispone l'invio della lettera informativa agli iscritti.

- A) Il Presidente rende noto che il Consiglio Nazionale Forense ha comunicato che ha organizzato il prossimo 29 novembre 2019 dalle

ore 9.30 alle ore 17.30 un incontro sul tema “Il Codice della crisi e dell’insolvenza”. L’evento sarà trasmesso in diretta streaming, sul canale dedicato del CNF, ed è stato accreditato dalla Commissione Centrale per l’accreditamento della formazione nella misura di 5 crediti formativi. Il Consiglio ne prende atto e delibera di organizzare l’evento formativo presso la Biblioteca “G.A. Scoconi” dandone comunicazione agli iscritti a mezzo lettera informativa imputando i 5 crediti nella materia di diritto commerciale. Dispone l’utilizzo del sistema Riconosco per la rilevazione delle presenze e delega il Cons. Giordano per l’attuazione di quanto necessario per la diretta streaming. Il Consiglio delega i Cons. Giordano, Croce e Ronca per l’organizzazione della diretta streaming.

- B)** Il Presidente rende noto che il Ministero della Giustizia, con pec del 19/11/2019, trasmessa al COA dalla Segreteria dell’ODM, ha comunicato l’iscrizione dell’OCC “ORDINE AVVOCATI PESCARA” nella sezione A del registro degli Organismi deputati a gestire i procedimenti della crisi da sovraindebitamento, di cui all’art. 4 del D.M. 202/2014, al numero progressivo 248. Rende noto altresì che il Referente dell’OCC ha evidenziato diversi aspetti che, allo scopo di conseguire la piena operatività dell’Organismo, richiedono interventi. Il Consiglio ne prende atto e delibera di inviare alla Commissione Regolamenti perché approfondisca il tema e delega il Cons. Tambone affinché riferisca in una prossima seduta.
- C)** Il Presidente rende noto che il COA di Bari ha inviato la delibera adottata nella seduta del 19/11/2019 in merito al Bando di Cassa Forense per la selezione di studi legali a seguito della nota di Cassa Forense del 28/10/2019, già esaminata nella scorsa riunione del COA. Il Consiglio ne prende atto.
- D)** Il Presidente rende noto che è pervenuta la delibera adottata nella seduta del 14/11/2019 con cui il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Milano interviene in merito al tema delle misure alternative alla detenzione. Il Consiglio ne prende atto.

Il Presidente rende noto che il COA di Reggio Emilia ha inviato la delibera adottata nella seduta del 18/11/2019 in merito alle disfunzioni e/o disservizi delle Cancellerie del Tribunale per i Minori di Bologna. Il Consiglio ne prende atto.

- E)** Il Presidente rende noto che è pervenuto il verbale della XXI Assemblea del Coordinamento della Conciliazione Forense, tenutasi a L’Aquila nei giorni 10 e 11 ottobre 2019, con allegate la mozione approvata e le convenzioni relative alla mediazione delegata dal giudice. Il Consiglio ne prende atto e rinvia la trattazione dell’argomento ad una prossima seduta.
- F)** Il Presidente rende noto che il COA di Chieti ha comunicato l’annullamento delle elezioni del Comitato Pari Opportunità per il quadriennio 2019-2022. Il Consiglio ne prende atto.
- G)** Il Presidente rende noto che il Prof. Francesco Montanari, organizzatore del seminario “La disapplicazione come strumento per l’affermazione della prevalenza della sostanza sulla forma tra diritto

amministrativo e tributario”, che si terrà il prossimo 18 dicembre presso l’Aula Biblioteca dell’Ordine “G.A. Scoconi”, ha richiesto la disponibilità del Presidente dell’Ordine o di un suo delegato a presenziare all’iniziativa. Il Consiglio delega il Cons. Zuccarini a presenziare all’incontro.

- H)** Il Presidente, delegato dal COA nella seduta del 24/10/2019, dà lettura della lettera da inviare al Presidente del Tribunale di Chieti, dott. Campi, in merito alla segnalazione disciplinare nei confronti dell’Avv. *. Il Consiglio ne prende atto.
- I)** Il Presidente rende noto che l’Avv. * ha richiesto al COA un parere in tema di violazione disciplinare. Il Consiglio delibera di inviare la richiesta alla Commissione pareri.
- J)** Il Presidente rende noto che in data 19-20/11/2019 è pervenuto dall’Avv. * un esposto disciplinare a firma della dott.ssa * nei confronti dell’Avv. *. Il Consiglio delibera la trasmissione degli atti al CDD e di darne notizia all’iscritto ai sensi dell’art. 11 Reg. CNF 2/14.
- K)** Il Presidente rende noto che in data 20-21/11/2019 è pervenuto dall’Avv. * un esposto disciplinare nei confronti dell’Avv. *. Il Consiglio delibera la trasmissione degli atti al CDD e di darne notizia all’iscritto ai sensi dell’art. 11 Reg. CNF 2/14.
- L)** Il Presidente, udita la relazione del Cons. Cipriani in ordine alla richiesta della Fi.R.A. S.p.A. – Finanziaria della Regione Abruzzo – di divulgazione agli iscritti dell’informativa relativa al Fondo di Garanzia “Abruzzo Crea”, propone che se ne dia comunicazione agli iscritti ed il Consiglio condivide.
- M)** Il Presidente rende noto che il Tribunale di Pescara ha inviato elenco relativo al personale e ai magistrati richiedenti l’autorizzazione all’entrata e uscita dal tornello di Piazza Caduti di Nassiriya. Il Consiglio dispone in conformità e manda alla Segreteria per la comunicazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara.
- N)** Il Presidente rende noto che l’Avv. * ha richiesto il nominativo di un collega per il ritiro dell’originale cartaceo di un decreto ingiuntivo munito di formula esecutiva presso la Cancelleria del Tribunale di Pescara. Il Consiglio, non trattandosi di richiesta di domiciliazione, delibera non luogo a provvedere.
- O)** Il Presidente rende noto che il sig. * ha richiesto il nominativo di un avvocato esperto in materia civile e penale. Il Consiglio, esaminato l’elenco per l’assegnazione di incarichi professionali di cui al vigente regolamento della disciplina del diritto di accesso atti e delle attività istituzionali, delibera di indicare, secondo rotazione, l’Avv. Claudia Centorame iscritta nell’elenco “diritto penale”.
- P)** Il Presidente rende noto che la sig.ra *, a parziale modifica della precedente istanza, ha richiesto il nominativo di un avvocato esperto in materia penale. Il Consiglio, esaminato l’elenco per l’assegnazione di incarichi professionali di cui al vigente regolamento della disciplina del diritto di accesso atti e delle attività

istituzionali, delibera di indicare, secondo rotazione, l'Avv. Alfredo Di Pietro, iscritto nell'elenco "diritto penale" nonché nell'elenco dei difensori abilitati al patrocinio a spese dello Stato, in materia "penale".

8) CONVOCAZIONE AVV. * PROCEDIMENTO EX ART. 29, COMMA 6, L. 247/12

Il Consiglio,

rilevato che non risulta ancora corrisposto il contributo dovuto dall'Avv. * per l'anno 2018;

considerato che in data 14/11/2019 è stato richiesto alla soc. Italscossioni di prorogare la validità dei codici IUV relativi al contributo COA 2018, già scadenti in data 31/10/2019, per permettere agli iscritti ancora morosi di provvedere al pagamento;

udito il Cons. Tesoriere il quale riferisce che la soc. Italscossioni ha comunicato telefonicamente di aver provveduto alla proroga della validità dei codici IUV relativi al contributo 2018 dalla data odierna e fino al 31/12/2020;

delibera di riconvocare l'Avv. Sarodi per la seduta del 19/12/2019 ore 18,10.

9) ISTANZE AMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (RELATORI CROCE, GALASSO, GIORDANO, RONCA, SABATINI, SCHIONA)

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 12/09/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Giordano Gianluca, rilevato che l'istante non ha provveduto all'integrazione richiesta, dichiara inammissibile la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, ai sensi dell'art. 79 comma 3, DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Ai sensi dell'art. 126 comma 3 del DPR 30.05.02 n. 115, T.U, la richiesta può essere proposta al magistrato competente per il giudizio.

Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 16/09/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica in sostituzione del Cons. Sabatini Chiara e sulla base dell'esame da quest'ultimo effettuato, rilevato che l'istante non ha provveduto all'integrazione richiesta della certificazione consolare di cui all'art. 79, comma 2, DPR 30.05.02 n. 115, T.U., dichiara inammissibile la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, ai sensi dell'art. 79 comma 3, DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Ai sensi dell'art. 126 comma 3 del DPR 30.05.02 n. 115, T.U, la richiesta può essere proposta al magistrato competente per il giudizio.

Alle ore 19,55 esce dall'aula il Cons. Croce.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 09/10/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per usucapione dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro i sig.ri *, *, *, *, * e la *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Daniela Terreri

Alle ore 19,57 esce dall'aula il Cons. Terreri ed assume le funzioni di Segretario il Cons. Calista.

Il Consiglio, esaminate le istanze della sig.ra * (nata a * il *) e della sig.ra * (nata a * il *) depositate in data 04/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica; considerato che le istanze hanno identica posizione oggettiva e soggettiva, trattandosi di unico atto di opposizione al D.I. n. */2019 redatto dal medesimo difensore; ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge; dispone la riunione delle due istanze e delibera di ammettere entrambe al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per il pagamento di somme dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro l'*, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO F.F.

Avv. Emanuele Calista

Alle ore 20,02 rientra in aula e partecipa alla discussione assumendo le funzioni di Segretario il Cons. Terreri; rientra altresì in aula il Cons Croce e partecipa alla discussione.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 05/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Giordano Gianluca, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di divorzio congiunto dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA unitamente al sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 06/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Giordano Gianluca, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento n. */2019 R.G. ex art. 702 c.p.c. dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro la sig.ra *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 12/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento ex art. 702 bis cpc ed ex art. 99 dpr 115/2002 dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro l'*, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 12/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Ronca Alba, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di separazione personale consensuale dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA unitamente al sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 12/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Ronca Alba, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento d'urgenza dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA - SEZIONE LAVORO contro l'*, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 13/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di esecuzione mobiliare dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 13/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Ronca Alba, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per responsabilità da fatto illecito ex art. 2043 c.c. dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 13/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Ronca Alba, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di intimazione di sfratto per morosità dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 13/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica in sostituzione del Cons. Sabatini Chiara e sulla base dell'esame da quest'ultimo effettuato, la dichiara inammissibile perché l'istante risulta già ammessa al patrocinio dello Stato con delibera del 22/05/2019 per un procedimento per ricorso per decreto ingiuntivo, innanzi allo stesso Giudice del Lavoro, nei confronti della *, ammissione che ai sensi dell'art. 75 comma 1 del dpr 115/02 mantiene validità anche per la fase di opposizione al predetto decreto ingiuntivo.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 13/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica in sostituzione del Cons. Sabatini Chiara e sulla base dell'esame da quest'ultimo effettuato, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di separazione personale giudiziale dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 13/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione

del Cons. Galasso Monica in sostituzione del Cons. Sabatini Chiara e sulla base dell'esame da quest'ultimo effettuato, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per accertamento tecnico preventivo ex art. 445 bis cpc dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA - SEZIONE LAVORO contro l'*, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 13/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica in sostituzione del Cons. Sabatini Chiara e sulla base dell'esame da quest'ultimo effettuato, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di separazione personale consensuale dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA unitamente al sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 14/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica in sostituzione del Cons. Sabatini Chiara e sulla base dell'esame da quest'ultimo effettuato, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per la modifica delle condizioni di affidamento del figlio nato fuori dal matrimonio dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 14/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Croce Maria, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per il mantenimento di figlio minore nato fuori dal matrimonio e la regolamentazione del diritto di visita dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 14/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Giordano Gianluca, la dichiara inammissibile perché analoga istanza risulta depositata il 29/07/2019 al n. 681/2019 e dichiarata inammissibile con delibera del 31/10/2019.

Ai sensi dell'art. 126 del DPR 30.05.02 n. 115, T.U. la richiesta può essere proposta direttamente al magistrato competente per il giudizio.

Il Consiglio, esaminate l'istanza dei sig.ri * (nato a * il *) e * (nata a * il *) depositata in data 14/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Croce Maria, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di divorzio congiunto dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 14/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica, verificato che l'istante ha già proposto identica richiesta di ammissione in via preventiva e anticipata al beneficio del patrocinio a spese dello Stato rubricata al n.46/2018, e che la stessa è stata dichiarata inammissibile con delibera 5.04.2018, non avendo la parte ottemperato alla integrazione documentale a suo tempo richiesta dal Consigliere relatore ex art. 79, comma 3, DPR 115/2002, dichiara inammissibile anche la presente, essendo precluso nuovo esame al COA. Precisa che la domanda respinta potrà invece essere riproposta innanzi al Giudice competente, ex art. 126, comma 3, DPR 115/2002.

Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 15/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Croce Maria, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di divorzio contenzioso dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro la sig.ra *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 15/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per responsabilità contrattuale dinanzi al GIUDICE DI PACE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 17/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento ex artt. 316 e 337 bis c.c. per l'affidamento, il mantenimento ed il collocamento del figlio minore dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 18/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di pignoramento immobiliare dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA contro il sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 18/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Galasso Monica, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di separazione personale consensuale dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA unitamente al sig. *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 19/11/2019 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Croce Maria, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di separazione personale consensuale dinanzi al TRIBUNALE DI PESCARA unitamente alla sig.ra *, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

VARIE

A) Il Consiglio, letta la comunicazione con la quale il Tribunale di Pescara ha trasmesso, per quanto di competenza, copia del decreto di revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato deliberata dal COA il 02/10/2018 a favore del sig. *, ne prende atto.

B) Il Consiglio, letta la comunicazione con la quale il Tribunale ha trasmesso, per quanto di competenza, copia del decreto di revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato deliberata dal COA il 07/03/2016 a favore della sig.ra *, ne prende atto.

10) ISCRIZIONI-CANCELLAZIONI E PERMANENZE ELENCO NAZIONALE DIFENSORI D'UFFICIO (RELATORI CROCE, RONCA, CALISTA)

A) ISCRIZIONI ELENCO NAZIONALE DIFENSORI D'UFFICIO

-Il COA, esaminata la domanda dell'Avv. * di iscrizione nell'elenco nazionale dei difensori d'ufficio, delibera di richiedere l'integrazione della stessa con l'autocertificazione attestante l'adempimento dell'obbligo formativo in relazione all'anno 2018.

-Il COA, esaminata la domanda di iscrizione nell'elenco nazionale dei difensori d'ufficio, verificata la sussistenza del requisito di cui alla lettera b) dell'art. 1 Regolamento CNF 22/5/15 nonché l'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori all'avvertimento, verificato che l'iscritta è esonerata dall'adempimento dell'obbligo formativo, esprime parere favorevole, stante la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei difensori d'ufficio, per l'Avv. DI GREGORIO MARINA.

B) ISTANZE PERMANENZA ELENCO NAZIONALE DIFENSORI D'UFFICIO

-Il Consiglio, viste le istanze e le integrazioni pervenute, delibera di esprimere parere favorevole alla permanenza dell'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei difensori d'ufficio degli avvocati di seguito indicati, verificata la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1-quater dell'art. 29 disp. att. c.p.p. lett. a) e b) e di cui al comma 1 lett. c) dell'art. 5 del Regolamento CNF 22/5/15:

ACCIAVATTI MIRCKO
D'ALICANDRO MIRCO
CALDERONI ANGELA
PATRICELLI RAMONA
PIZZUTI GIANLUCA

- Il Consiglio,
vista l'istanza di permanenza nell'elenco Nazionale dei difensori d'ufficio inviata dall'Avv. Andrea Maria Colalongo in data 30/09/2019 a mezzo pec;
vista l'integrazione della stessa inviata a mezzo pec in data 02/10/2019;

vista la delibera in data 03/10/2019 con la quale il Consiglio invitava l'Avv. Colalongo a caricare l'istanza sul portale del Consiglio Nazionale Forense;
vista la comunicazione in data 19/11/2019 con la quale l'Avv. Colalongo segnala il persistere dell'anomalia che impedisce l'accesso alla piattaforma per il caricamento dell'istanza di permanenza;
esprime parere favorevole alla permanenza dell'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei difensori d'ufficio dell'Avv. Colalongo Andrea Maria, verificata la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1-quater dell'art. 29 disp. att. c.p.p. lett. a) e b) e di cui al comma 1 lett. c) dell'art. 5 del Regolamento CNF 22/5/15.

- Il Consiglio, riesaminata la posizione dell'Avv. Aurora Lucia Corazzini; (omissis); vista la delibera 20/09/2019 della Commissione Difese d'Ufficio del Consiglio Nazionale Forense relativa alla permanenza dell'Avv. Aurora Lucia Corazzini nell'Elenco nazionale dei difensori d'ufficio; a modifica della precedente delibera del 30/05/2019, esprime parere favorevole alla permanenza dell'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei difensori d'ufficio dell'Avv. Corazzini Aurora Lucia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1-quater dell'art. 29 disp. att. c.p.p. lett. a) e b) e di cui al comma 1 lett. c) dell'art. 5 del Regolamento CNF 22/5/15.

Alle ore 20,20 esce dall'aula il Cons Ronca.

11) FORMAZIONE CONTINUA: ESONERI – ATTESTATI – VARIE (RELATORE TAMBONE)

ACCREDITAMENTI

-Il Consiglio, vista e disaminata la richiesta presentata dalla Scuola Superiore della Magistratura del distretto della Corte di Appello di L'Aquila con la collaborazione della Fondazione Forum Aterni, di accreditamento del convegno "Volontà individuale e fine vita: profili civilistici e responsabilità penale", che si terrà in Pescara presso l'Aula Alessandrini del Tribunale in data 29/11/2019, dalle ore 15.00 alle ore 19.00, udito il relatore, verificata la rispondenza ai requisiti di cui al regolamento CNF e al regolamento COA sulla formazione, delibera di accreditare l'evento riconoscendo n. 2 C.F. in materia di diritto penale e n. 1 C.F. in materia di diritto civile e di darne notizia agli iscritti a mezzo lettera informativa. Autorizza l'utilizzo del sistema Riconosco per il rilevamento delle presenze.

-Il Consiglio,

vista l'istanza 20/11/2019 di accreditamento del Corso "Progetto ad integrazione Socio Sanitaria e Giuridica. L'ICF e l'Amministrazione di Sostegno", che si terrà in Pescara presso il Centro Congressi Le Terrazze il 29/11/2019 dalle ore 14.30 alle ore 19.30, il 30/11/2019 dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.30, il 06/12/2019 dalle ore 14.30 alle ore 19.30 e il 07/12/2019 dalle ore 8.30 alle ore 19.30;

vista la precisazione inviata in data 21/11/2019 dall'Avv. Lorella Scelli in qualità di GOT del Tribunale di Pescara, Responsabile scientifico dell'evento unitamente al Presidente del Tribunale ed altri;

udito il relatore;

verificata la rispondenza ai requisiti di cui al regolamento CNF e al regolamento COA sulla formazione;
verificato l'avvenuto pagamento del contributo previsto dall' art. 1, comma 3, del Regolamento integrativo COA;
delibera di accreditare l'evento riconoscendo n. 6 C.F. in materia di diritto civile per l'intero evento e, su richiesta del soggetto organizzatore, dispone di non di darne notizia agli iscritti a mezzo lettera informativa.
Il rilevamento delle presenze dovrà avvenire con registrazione delle firme dei partecipanti e annotazione dell'orario di entrata e di uscita.

ESONERI

Il Consiglio, esaminata la proposta della Commissione formazione del 15/11/2019, delibera di esonerare l'Avv. * per maternità ai sensi dell'art. 16 Regolamento integrativo per la formazione continua del COA totalmente dal 21/07/2019 al 31/12/2019, rinviando ogni decisione in ordine all'esonero per il triennio 2020-2022 e per il quale dovrà essere ripresentata altra istanza.

ATTESTATI

Il Consiglio, esaminata la proposta della Commissione Formazione del 15/11/2019, delibera di rilasciare l'attestato di formazione continua per il triennio 2017/2019 agli avv.ti:

Cacciagrano Paolo
Chiavaroli Silvia
D'Antonio Shaula
D'Onofrio Lorenzo
De Robertis Federica
De Rosi Clara
Della Cagna Enrico
Di Camillo Simona

VARIE

Il Consiglio,
riesaminata la richiesta di collaborazione dell'Ordine in qualità di partner del Master di II livello in Diritto dell'Energia e dell'Ambiente organizzato dall'Università di Teramo;
udito il Cons. Di Tillio, la quale riferisce di aver acquisito chiarimenti in merito al contenuto ed all'oggetto del predetto Master che non prevede alcuna forma di partecipazione degli Avvocati;
rilevato che, pertanto, non ricorrono nella specie i requisiti per la concessione del richiesto partenariato, pur apprezzando l'elevata qualità dell'iniziativa,

delibera

di non dar seguito alla richiesta di collaborazione in esame.

12) RICHIESTA COLLABORAZIONE LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEONARDO DA VINCI" (RELATORE DE ROSA)

Il Consiglio delibera di rinviare la trattazione dell'argomento alla seduta del 05/12/2019.

13) COMUNICAZIONE FONDAZIONE FORUM ATERNI SU BANDO N. 14/2019 DI CASSA FORENSE (RELATORE DE ROSA)

Il Consiglio,

visto il Bando n. 14/2019 di Cassa Forense per l'assegnazione di contributi per progetti di sviluppo economico dell'Avvocatura;

rilevato che il bando ha la finalità di conseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promuovendo la diffusione del programma d'azione declinato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per un futuro sostenibile e resiliente, con particolare riguardo ai temi della buona salute, di un'istruzione di qualità, della parità di genere, di una buona occupazione e crescita economica, della riduzione delle disuguaglianze, dello sviluppo di città e comunità sostenibili, del perseguimento degli ideali di pace e giustizia nonché di partenariati per gli obiettivi;

letta la comunicazione della Fondazione Forum Aterni relativa alla eventuale partecipazione al Bando n. 14/19 di Cassa Forense;

udito il Cons. relatore,

delibera di aderire all'iniziativa e delega la Fondazione Forum Aterni ad adottare i provvedimenti conseguenti.

14) PROPOSTE CONVENZIONI (RELATORE SCHIONA)

Il Consiglio, vista l'assenza del relatore, delibera di trattare il presente argomento ad una prossima seduta.

15) QUESTIONI PRATICA (RELATORE DE ROSA)

- a) Il Consiglio, letta l'istanza con la quale il dott. * chiede di poter interrompere la pratica forense per un periodo non superiore a sei mesi per motivi di salute (ved. art. 4 bis regolamento pratica, commi 4 e 5);

udito il relatore, delibera di richiedere all'istante di precisare il periodo esatto di sospensione della pratica e di integrare la domanda con documentazione comprovante i motivi di salute.

- b) Il Consiglio, udito il relatore, prende atto della comunicazione della dott.ssa * di interruzione della pratica dal 10 al 30 settembre 2019.
- c) Il Consiglio, letta l'istanza con la quale il dott. *, iscritto al Registro dei Praticanti in data odierna, chiede l'esonero dalla Scuola Forense in quanto iscritto al primo anno della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso l'Università degli Studi Roma Tre, udito il relatore, delibera di concedere l'esonero richiesto, subordinato al conseguimento del diploma della SSPL.
- d) Il Consiglio, letta l'istanza con la quale il dott. *, iscritto al Registro dei Praticanti in data odierna, chiede l'esonero dal secondo e terzo semestre di pratica in quanto iscritto al primo anno della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso l'Università degli Studi Roma Tre, udito il relatore, delibera di concedere l'esonero richiesto, subordinato al conseguimento del diploma della SSPL.
- e) Il Consiglio,

letta l'istanza presentata in data 08/11/2019 dalla dott.ssa *, iscritta con delibera * per trasferimento dall'Ordine di Milano con anzianità dal 09/05/2019;

vista la documentazione prodotta in allegato all'istanza e segnatamente: certificato rilasciato dall'Ordine di Milano attestante la pratica anticipata

svolta dall'11/10/2018 al 23/03/2019 ai sensi degli artt. 40 e 41, comma 6 lettera d) nonché la pratica forense svolta dal 09/05/2019 al 31/07/2019; copia del libretto rilasciato dall'Ordine di Milano e relativo ai contenuti della suddetta pratica parziale;

delibera

di rettificare il proprio provvedimento di iscrizione * indicando quale data di anzianità per l'iscrizione nel Registro dei Praticanti quella dell'11 ottobre 2018;

inoltre, considerato che dalla documentazione ora prodotta dall'interessata si evince che il tirocinio anticipato, svolto dalla stessa ex art. 41, comma 6, lett. d) L. 247/12, ha avuto durata pari a 5 mesi e 12 giorni essendo iniziato l'11/10/2018 e concluso il 23/03/2019;

considerato che la stessa risulta poi aver confermato, dopo la laurea, l'iscrizione nel Registro dei Praticanti deliberata dall'Ordine di Milano con decorrenza 09/05/2019;

delibera

di individuare il termine di conclusione del secondo semestre di pratica nella data del 09/11/2019 e quello di conclusione della pratica forense nella data del 28/05/2020.

Dispone darsi comunicazione della presente delibera mediante notifica all'interessata, al dominus e al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pescara.

16) RISCOSSIONE COATTIVA CONTRIBUTI ORDINE (RELATORE CIPRIANI)

Il Consiglio,

preso atto che la SOGET ha comunicato l'elenco dei morosi con l'indicazione delle iniziative volte al recupero dei contributi fino al 2017 ancora in corso;

considerato la ITALRISCOSSIONI Srl ha ancora in corso le attività di riscossione relative ai contributi 2018 e 2019;

delibera di rinviare ogni decisione in merito all'eventuale incarico di riscossione coattiva.

17) POLIZZE COA, ODM E OCC (RELATORE CIPRIANI)

Il Consiglio, ritenuta la necessità di affidare a brokers professionisti l'individuazione della migliore copertura assicurativa per il COA e per gli organismi da esso dipendenti, delibera di incaricare il Cons. tesoriere a tal fine.

Alle ore 21,01 esce dall'aula il Cons. Cipriani.

18) ADEGUAMENTO SITO ISTITUZIONALE COA AL GDPR (RELATORI GIORDANO, TERRERI E DI TILLIO)

Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Giordano circa la necessità di mettere in sicurezza il sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati in conformità alle disposizioni di sicurezza (HTTPS//) e protezione, all'esito della delega conferita alla Commissione Informatica di valutare le indicazioni e gli accorgimenti all'uopo necessari e gli adeguamenti alle norme del GDPR da compiersi sul sito istituzionale, pervenute dal Consorzio Iustec le indicazioni per il sito istituzionale e quelle di protezione e sicurezza del medesimo sito dall'Ing. Rocco Celsi con l'offerta economica

per le norme di sicurezza informatica (con la progettazione del sito e la realizzazione di una App da installare sugli apparecchi di telefonia mobile), delibera di affidare ai Consiglieri Giordano, Di Tillio e Terreri l'esame delle indicazioni fornite dal Consorzio Iustec per l'adeguamento del sito istituzionale alle norme del GDPR nonché di trasmettere alla Commissione Informatica l'offerta economica pervenuta dall'Ing. Rocco Celsi di adeguamento del sito istituzionale alle norme di sicurezza informatica con la progettazione del sito e con la realizzazione di una App da installare sugli apparecchi di telefonia mobile, per valutarne la congruità; delibera di rimandare l'esame ad altra seduta all'esito delle relative valutazioni.

19) INIZIATIVE COMMISSIONE INFORMATICA (RELATORE GIORDANO)

- a) Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Giordano sulla richiesta formulata dall'Avv. *, circa l'invio via email e/o pec delle copie in formato .pdf dei codici della Crisi e del Fallimento in quanto scaricabili in download e via web dal sito * solo previo accordo assunto con gli Ordini Forensi, contattata la Direzione de * ed appresa la necessità di stipulare una convenzione in pagamento, all'esito della ricezione dell'offerta di acquisto dei tre e-book (Codice della Crisi e dell'Insolvenza, Relazione al Codice della Crisi e dell'Insolvenza, Legge Fallimentare aggiornata al 2019) per l'importo di euro 447,00 ai quali aggiungersi gli aggiornamenti, delibera di non dare seguito alla offerta pervenuta dal sito * ritenendola incongrua, tenuto conto anche della semplice reperibilità dei medesimi e-book in via del tutto gratuita su altri siti web.
- b) Il Consiglio, udita la relazione del Cons. Giordano circa la necessità di adeguamento alle disposizioni di cui al D.M. 47/2016 – Regolamento recante le disposizioni per l'accertamento dell'esercizio della professione forense, delega il Consigliere relatore a valutare la congruità dell'offerta pervenuta dalla DCS Software per i controlli, avvisi e raccolta dati implementati degli avvocati tramite piattaforma ed agevolativi del lavoro di segreteria nonché dello sconto praticato dal Gestore in caso di sottoscrizione anche del sistema pagoPA per la riscossione dei contributi; delibera di rimandare ad altra seduta l'esame all'esito delle relative valutazioni.

20) PROPOSTA APPROVAZIONE CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DEL COA DI PESCARA (RELATORE DI TILLIO)

Il Consiglio,

udito il Consigliere relatore;

- preso atto, nella qualità di Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa, che il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*), ha provveduto a

definire i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare, disponendo che le previsioni del Codice medesimo siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.L.vo n. 165/2001;

- rilevato che, a mente dell'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001 *“estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice”*;
- considerato che il richiamato art. 1, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001 prevede testualmente che *“Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, **tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali**, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONF”*;
- preso atto che l'art. 3, comma 2, del D.L.vo n. 97/2016 (cd. Decreto Madia) ha inserito l'art. 2bis al D.L.vo n. 33/2013, che, al comma 2, lett. a), contempla espressamente, tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, anche *“gli ordini professionali”*, con la conseguenza di estendere la relativa disciplina, in quanto compatibile, anche a questi ultimi;
- ritenuta l'opportunità che il COA di Pescara, in quanto ente pubblico non economico a carattere associativo, seppur nei limiti delle peculiarità che lo caratterizzano (non utilizzando fondi pubblici e

non esercitando attività sostitutiva erariale per conto dello Stato), si adegui alle disposizioni normative dianzi richiamate, in quanto compatibili, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dal CNF;

delibera

di approvare il Codice Etico e di Comportamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara, come di seguito riportato, mandando alla Segreteria per la pubblicazione sul sito istituzionale:

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
PESCARA

SOMMARIO

1. Ambito di applicazione e destinatari
2. Obblighi del personale dipendente
3. Obblighi dei Consiglieri
4. Obblighi dei Destinatari
5. I principi etici generali
6. Rapporti con la Pubblica Amministrazione
7. Rapporti con i terzi (collaboratori, consulenti e fornitori)
8. Efficacia del Codice Etico e conseguenze sanzionatorie
9. Approvazione del Codice Etico e relative modifiche
10. Modalità di diffusione
11. Disposizione finale

1. **Ambito di applicazione e destinatari.**

Obiettivo del presente Codice Etico è quello di stabilire, in modo chiaro ed evidente, i principi cui si debbono attenere tutti coloro che, all'interno del Consiglio, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, nonché tutti i dipendenti, i collaboratori, e chiunque altro intrattenga con esso rapporti, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, ovvero operi a qualsiasi titolo, tutti di seguito definiti "Destinatari".

Sono Destinatari del presente Codice anche tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Consiglio. I rapporti di collaborazione *de quibus*, nonché i conferimenti di incarico sono regolati come da indicazioni del Piano integrato della Prevenzione della Corruzione adottato dal Consiglio.

Tutte le attività del Consiglio sono improntate al più rigoroso rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza, trasparenza, riservatezza, diligenza, lealtà e buona fede.

I Destinatari devono essere posti nelle condizioni di conoscere i contenuti del presente Codice Etico e il personale dipendente è chiamato a contribuire attivamente alla sua osservanza.

A tali fini, il presente Codice Etico sarà portato a conoscenza di tutti i Destinatari nei modi ritenuti più opportuni allo scopo.

2. **Obblighi del personale dipendente.**

I dipendenti sono tenuti a ispirarsi ai principi del presente Codice Etico nel fissare gli obiettivi, nel proporre e realizzare i progetti, gli investimenti e nell'intraprendere qualsiasi azione che abbia riflessi sui valori patrimoniali, gestionali e tecnologici del Consiglio.

I dipendenti del Consiglio svolgono le mansioni di loro competenza secondo i principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale e operano in conformità alle disposizioni legislative vigenti nonché alle procedure stabilite dal Consiglio e alle disposizioni regolamentari da questo approvate.

Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dai dipendenti del Consiglio, deve uniformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni anche per come regolate e stabilite nel Piano integrato per la Prevenzione della Corruzione e per Trasparenza e l'Integrità di cui si è dotato il Consiglio e ai quali per quanto qui non espressamente previsto si fa rinvio.

In particolare, ai dipendenti è fatto obbligo di osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario e di informare i terzi che entrino in rapporto con il Consiglio circa le regole etiche e comportamentali del medesimo Codice Etico.

Il Consiglio si impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che in concreto dovessero verificarsi e, in ogni caso, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro e con i contratti collettivi nazionali applicabili.

Per quanto non in questa sede espressamente previsto, trovano applicazione in quanto compatibili le misure contenute nel Piano integrato per la Prevenzione della Corruzione anche con riferimento agli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, soprattutto con riferimento alla comunicazione di dati e segnalazioni.

3. Obblighi dei Consiglieri.

I Consiglieri sono tenuti a ispirarsi ai principi del presente Codice Etico nel fissare gli obiettivi, nel proporre e realizzare i progetti, gli investimenti e nell'intraprendere qualsiasi azione che abbia riflessi sui valori patrimoniali, gestionali e tecnologici del Consiglio.

I Consiglieri compongono il Consiglio che rappresentano anche all'esterno assicurando sin dalla loro proclamazione di prestare servizio per l'Avvocatura in generale nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza, correttezza, riservatezza nonché dei principi deontologici per come stabiliti dal Codice Deontologico Forense vigente.

I Consiglieri svolgono i compiti e le funzioni attribuite al Consiglio dalla legge professionale n. 247 del 2012 secondo i principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale operando non solo in conformità alle disposizioni legislative vigenti al momento dell'insediamento del Consiglio ma anche in relazione ai compiti e funzioni attribuite al Consiglio dalla normativa regolamentare adottata dal Consiglio Nazionale Forense in attuazione della legge sull'ordinamento professionale nonché dai decreti ministeriali.

Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dai Consiglieri in nome e per conto del Consiglio anche quale delegati di specifiche funzioni, deve uniformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni anche per come regolate e stabilite nel Piano integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità di cui si è

dotato il Consiglio e ai quali per quanto qui non espressamente previsto si fa rinvio.

Ai Consiglieri è fatto obbligo di osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario e di informare i terzi che entrino in rapporto con il Consiglio circa le regole etiche e comportamentali del medesimo Codice Etico.

I Consiglieri nell'esercizio delle attività che svolgono per il Consiglio si impegnano a rispettare il Codice Deontologico Forense entrato in vigore il 15 dicembre 2014.

Il Consiglio, nell'osservanza e rispetto del Codice Deontologico adottato dal Consiglio Nazionale Forense ed in ottemperanza alle previsioni di cui ai Regolamenti nn. 1 e 2 del 2014 adottati dal Consiglio Nazionale Forense, si impegna a comunicare al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense qualunque violazione che in concreto dovesse essere posta in essere da alcuno dei Consiglieri nell'esercizio dell'attività amministrativa svolta per il Consiglio, ai sensi dell'art. 36, comma 1, della Legge n. 247/12.

4. **Obblighi dei Destinatari.**

I Destinatari sono tenuti a ispirarsi ai principi del presente Codice Etico nel fissare gli obiettivi, nel proporre e realizzare i progetti, gli investimenti e nell'intraprendere qualsiasi azione che abbia riflessi sui valori patrimoniali, gestionali e tecnologici del Consiglio.

I Destinatari improntano l'attività che svolgono a vario titolo per il Consiglio ai principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale e, nello svolgimento delle attività loro assegnate, operano in conformità alle disposizioni legislative vigenti nonché alle procedure stabilite dall'organo di indirizzo e alle disposizioni regolamentari da questo approvate.

Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dai destinatari deve uniformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni.

In particolare, ai destinatari è fatto obbligo di osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario.

Il Consiglio si impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che in concreto dovessero verificarsi e, in ogni caso, in conformità con le disposizioni

vigenti in materia di regolamentazione dei rapporti di conferimento di incarichi professionali nonché di regolamentazione dei rapporti privatistici di sottoscrizione di contratti.

5. **I principi etici generali.**

Il Consiglio, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e degli interessi pubblici sottesi alla propria missione, persegue nell'ambito dello svolgimento della propria attività l'osservanza dei seguenti principi etici:

- legalità;
- imparzialità;
- trasparenza e correttezza;
- riservatezza;
- sicurezza sul lavoro;
- professionalità e affidabilità;
- lealtà e buona fede;
- prevenzione del conflitto di interessi;
- tutela della concorrenza;
- prevenzione del riciclaggio.

I Principi, che devono ispirare l'attività del Consiglio e improntare la condotta dei Destinatari, sono di seguito meglio specificati.

5.1. Legalità.

I comportamenti dei dipendenti, dei Consiglieri e dei Destinatari, nelle attività lavorative e professionali svolte per il Consiglio, sono improntati al più rigoroso rispetto delle leggi e della normativa applicabile, e sono ispirati a lealtà, onestà, correttezza e trasparenza.

Il Consiglio non promuove, né intrattiene rapporti con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità vietate dalla legge.

5.2. Imparzialità.

Nella gestione delle diverse attività svolte dal Consiglio e in tutte le relative decisioni i dipendenti, i Consiglieri ed i Destinatari devono operare con imparzialità nell'interesse del Consiglio medesimo, assumendo le decisioni

con indipendenza di giudizio, trasparenza e secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

5.3. Trasparenza e correttezza.

Le azioni, operazioni e negoziazioni si ispirano alla massima trasparenza, correttezza e affidabilità.

In particolare, ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità del Consiglio secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili; essa, inoltre, dovrà essere debitamente autorizzata con delibera del Consiglio e risultare verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché i documenti contabili rispondano ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione contabile deve essere conservata agli atti del Consiglio un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta. Sarà, pertanto, necessario che detta documentazione sia anche facilmente reperibile e archiviata secondo criteri logici e di semplice consultazione.

I dipendenti, i Consiglieri ed i Destinatari del presente Codice sono tenuti a rendere, anche all'esterno, informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate, astenendosi dal diffondere notizie false o comunque non corrispondenti al vero.

Per quanto non in questa sede espressamente stabilito, si applicano in quanto compatibili le disposizioni adottate nell'ambito del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dal Consiglio.

5.4. Riservatezza.

Il Consiglio riconosce la riservatezza quale regola imprescindibile di ogni condotta posta in essere dai dipendenti, dai Consiglieri nonché dai Destinatari e tal scopo assicura la riservatezza delle informazioni in suo possesso e si astiene dall'utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali.

La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire esclusivamente da parte dei soggetti autorizzati e, in ogni caso, in conformità alle vigenti disposizioni e con l'osservanza dei principi della parità e della contestualità informativa; nella comunicazione a terzi di informazioni riservate dovrà

essere espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Nell'ambito delle diverse relazioni con il Consiglio e con i suoi interlocutori, i dipendenti, i Consiglieri ed i Destinatari devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate e non di dominio pubblico, delle quali siano venuti a conoscenza in ragione del loro ufficio e/o attività, per scopi personali e, comunque, non connessi con l'esercizio dell'attività lavorativa loro affidata o svolta nell'interesse del Consiglio.

Tutte le informazioni ottenute in relazione al proprio rapporto di lavoro e/o di collaborazione sono di proprietà del Consiglio.

L'obbligo di riservatezza sulle informazioni confidenziali acquisite è imposto anche ai soggetti con cui il Consiglio intrattenga, a qualsiasi titolo, rapporti di affari, mediante specifiche clausole contrattuali o mediante la sottoscrizione di patti di riservatezza.

Nessun dipendente, Consigliere e/o Destinatario può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri.

La riservatezza è garantita anche attraverso l'adozione di adeguate misure di protezione dei dati custoditi su supporti informatici in possesso del Consiglio.

5.5. Sicurezza sul lavoro.

Il Consiglio promuove e garantisce la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti in tutti i luoghi in cui il proprio personale sia chiamato a svolgere l'attività lavorativa.

Il Consiglio si impegna, inoltre, a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

In quest'ottica, ogni dipendente è chiamato a contribuire personalmente al mantenimento della sicurezza dell'ambiente di lavoro in cui opera, e a tenere comportamenti responsabili a tutela propria e degli altri.

5.6. Professionalità e affidabilità.

Tutte le attività del Consiglio devono essere condotte con il massimo impegno, diligenza, professionalità e affidabilità, tutelando la reputazione del medesimo Consiglio.

5.7. Lealtà e buona fede.

Nello svolgimento dell'attività professionale, si richiedono lealtà e comportamenti secondo buona fede in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca, nonché l'adempimento degli obblighi contrattualmente assunti e delle prestazioni richieste.

5.8. Prevenzione dei conflitti di interessi.

Nello svolgimento delle proprie attività, i dipendenti, i Consiglieri ed i Destinatari devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il dipendente, il Consigliere ovvero il Destinatario persegua un interesse diverso dai ruoli e dalle funzioni del Consiglio o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse dello stesso Consiglio, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa.

5.9. Prevenzione del riciclaggio.

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con il Consiglio, non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori non occasionali ed altri partners in relazioni d'affari, il Consiglio ed i propri dipendenti e/o collaboratori dovranno assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte anche provvedendo a richiedere documentazione comprovante tali requisiti (ad esempio certificazione antimafia).

Il Consiglio si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

6. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con le Pubbliche Amministrazioni e con i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio e, in ogni caso, qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, devono sempre ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle

disposizioni di legge applicabili, ai principi di trasparenza, onestà e correttezza, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Consiglio.

L'assunzione di impegni e la gestione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione o di rapporti aventi comunque carattere pubblicistico, sono riservati esclusivamente ai soggetti dotati di idonei poteri o da coloro che siano da questi formalmente delegati.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, il Consiglio non deve influenzare impropriamente le decisioni della stessa, in particolare dei funzionari che trattano o decidono per suo conto.

È fatto assoluto divieto di utilizzare qualsiasi pratica corruttiva per ottenere vantaggi da parte di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio per sé e/o per il Consiglio.

Il Consiglio si astiene da comportamenti contrari ai Principi etici generali del presente Codice, tra cui:

- chiedere o ricevere omaggi o altre utilità nello svolgimento delle attività di propria competenza, salvo non si tratti di omaggi di modico valore ammessi dalle pratiche commerciali e comunque, in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 4 del D.P.R. n. 62 del 2013, al di sotto dei 150 euro ed il contestuale divieto di ricezione dei regali o di altre utilità di modico valore o la misura massima del valore economico raggiungibile nell'arco dell'anno;
- offrire o promettere omaggi o altre utilità, direttamente o tramite terzi, sfruttando relazioni con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore, che non influenzino il beneficiario;
- offrire o promettere omaggi o altre utilità, direttamente o tramite terzi, sfruttando relazioni con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio per beneficiare di vantaggi nel corso di procedura ad evidenza pubblica nazionali ed europee;
- costringere o indurre terzi a dare o promettere, anche in favore di propri familiari e più in generale di terzi, denaro o altre utilità;
- fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti da Pubbliche Amministrazioni e organismi nazionali e/o comunitari;

- venire meno, in tutto o in parte, agli obblighi contrattuali nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione per ottenere o modificare informazioni a proprio vantaggio;
- tenere una condotta ingannevole nei confronti della Pubblica Amministrazione inviando documenti falsi, attestando requisiti inesistenti o fornendo garanzie non rispondenti al vero;
- presentare dichiarazioni non veritiere a Pubbliche Amministrazioni nazionali e/o comunitarie al fine di conseguire vantaggi per il Consiglio.

Il Consiglio agisce nel rispetto delle leggi e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, la corretta amministrazione della giustizia. In particolare per ciò che concerne la risposta alle varie comunicazioni degli utenti, nei casi in cui non sia già previsto, soprattutto quando si tratta di comunicazioni che non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi *stricto sensu*, le predette comunicazioni potranno avvenire via p.e.c. ed in via generale tutte le comunicazioni di posta elettronica dovranno essere riscontrate con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile e della esaustività della risposta.

Inoltre, il Consiglio collabora con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine e si impegna a garantire piena disponibilità nei confronti di chiunque svolga ispezioni o controlli.

7. **Rapporti con i terzi (collaboratori, consulenti e fornitori).**

Il Consiglio gestisce i rapporti con i terzi con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni professionali e rapporti di fiducia solidi e duraturi, in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni interne.

Nell'ambito di affidamento di incarichi a terzi per le forniture di beni, la prestazione dei servizi e l'affidamento di lavori pubblici, previo esperimento delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia e dai regolamenti interni, il Consiglio garantisce la correttezza e la trasparenza, nonché la lealtà e l'equità delle procedure e delle informazioni, nel rispetto del principio di imparzialità, parità dei concorrenti e buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Consiglio, nella conduzione delle gare e di qualsiasi altra attività volta all'aggiudicazione di contratti deve comportarsi correttamente, rispettando i requisiti espressi nel bando di gara e/o nella diversa e ufficiale documentazione, puntando sulla qualità tecnica ed economica delle offerte in un'onesta competizione.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo, sulle garanzie fornite e su altri requisiti di necessità e utilità.

Il Consiglio si impegna ad operare solo con imprese e persone qualificate e di buona reputazione, alle quali richiede di attenersi ai principi espressi nel presente Codice, indicando – quale sanzione a fronte di eventuali violazioni – la risoluzione del contratto e le conseguenti richieste risarcitorie.

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge 190/2012, il Consiglio potrà prevedere – negli avvisi, bandi di gara, lettere d'invito – che il mancato rispetto delle clausole contenute nel presente Codice Etico costituisca causa di esclusione dalle procedure di scelta del contraente.

8. Efficacia del Codice Etico e conseguenze sanzionatorie.

L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti del Consiglio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ.

L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il rispetto dei principi del presente Codice Etico forma parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti di natura professionale e commerciale con il Consiglio. In conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle stesse obbligazioni con ogni conseguenza di legge.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Codice potrà dar origine a segnalazioni all'Autorità Giudiziaria, in sede penale, civile, contabile e/o amministrativa.

9. **Approvazione del Codice Etico e relative modifiche.**

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio in carica al momento della proposta di adozione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Eventuali modifiche saranno approvate dal medesimo Consiglio approvante ovvero da quello successivo subentrante.

10. **Modalità di diffusione.**

Il presente Codice per come approvato è pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio in apposita sezione dedicata.

11. **Disposizione finale.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Codice Etico trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni generali di cui al D.P.R. n. 62/2013.

21) RICHIESTA PARERE AVV. * (RELATORE SABATINI)

Il Consiglio, letta la richiesta di parere dell'Avv. * pervenuta in data 15/10/2019, delibera di trattare il presente punto ad una prossima seduta, vista l'assenza del Vice Presidente Sabatini.

22) VARIE ED EVENTUALI

Nulla da deliberare.

Alle ore 21.15, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene sciolta.

IL CONS. SEGRETARIO

Avv. Daniela Terreri

IL PRESIDENTE

Avv. Giovanni Di Bartolomeo